« L'Unità » augura buon lavoro

Cronaca di Roma

al nuovo Comitato Federale romano!

FEDERAZIONE COMUNISTA ROMANA

Il Comitato Federale eletto dal quarto Congresso

Venerdì alle ore 17 prima riunione

Al termine dei suoi lavori, il IV Congresso della Federazione comunista romana ha eletto a membri del Comitato Direttivo della Federazione stessa i seguenti compagni:

Membri effettivi

Edoardo D'ONOFRIO, Aldo NATOLI, Mario BRANDANI; Otello NANNUZZI; Bruno ATTENNI (Genzano); Pasquale BALSAMO; Sergio BALSIMELLI; Antonio BONGIORNO; Stanislao BRUSCANI; Angelo BUCCIARELLI (Prenestino); Alberto CANDIDI (Appio); Leo CANULLO; Firmino CAPOTONDI (Primavalle); Mario CAVANI; Claudio CIANCA; Luigi COARI; Gino CESARONI (Genzano); Franco COPPA; Giorgio COPPA; Ugo CORSI; Nicola CUNDARI; Lidia D'ANGELO; Ercole DE SANTIS (Genzano); Ignazio DI LENA; Mario FORCELLA; Nino FRANCHILLUCCI; Mario FRANCESCHELLI; Alberto FREDDA; Luciana FRANZINETTI; Francesco GHISAURA; Luigi GIGLIOTTI; Aldo GIUNTI; Pietro INGRAO; Fulvio IACCHIA; Enzo LAPICCIRELLA; Italo LEVI; Italo MADERCHI; Alfio MARCHINI; Marcello MARRONI; Cesare MASSINI; Maria MICHETTI; Gastone MODESTI; Milena MODESTI; Pompilio MOLINARI; Teodoro MORGIA; Edmondo PAOLONI; Edoardo PERNA; Mario POCHETTI; Renato PUCCI (Civitavecchia); Giovanni RANALLI (Civitavecchia); Franco RAPARELLI; Marisa RODANO; Amadeo RUBEO; Carlo SALINARI; Romualdo SCODALUPI; Pio TATICCHI (Colonna); Bruno TAU; Aldo TOZZETTI; Giulio TURCHI; Varo UBALDI; Luigi VIOLI; Marx VOLPI; Ezio ZERENGHI.

Membri candidati

Maddalena ACCORINTI; Virgilio BOLOGNA; Marisa BRINI (Ariccia); Vasco BUTINI; Fernando CIARLI (Gianicolense); Piero DELLA SETA; Ubaldo DEL BROCCOLO (Monterotondo); Franco FERRI; GUALDAMBRINI (Tivoli); Antonio LEONI; Antonio LUPARELLI (Formello); Giuseppe MORRA; Romeo OLIVIERI (Torpignattara); Ettore PEZZI; Laura Pietrangelo; SACCO (Colleferro); Nello SOLDINI.

Ed ecco alcune note caratteristiche del nuovo Comitato Federale:

A) composizione sociale:

Salariati e operai: 42,5%; artigiani 1,25%; contadini 2,5%; impiegati 18,75%; studenti 3,75%; intellet. e professionisti 23,75%; commercianti 2,5%; donne di casa 5 per cento.

B) anzianità di partito:

Dal 1921 al 1926: 14; dal 1927 al 1942: 18; dal 1943 al 1944: 35; dal 1945 al 1946: 12; dal 1947 al 1948: 1.

C) percesuzioni subite:

11 compagni condannati hanno scontato 89 anni di carcere; 7 compagni confinati hanno scontato 43 e mezzo di confino.

D) partecipazione alla guerra di Liberazione:

Partigiani all'estero: 2; Partigiani in Italia: 42; Volontari nel C.I.L.: 13.

D) cariche pubbliche:

Senatori: 2; Deputati 4; Sindaci, assessori e consiglieri comunali: 11; Giunta provinciale amministrativa 1.

Il nuovo Comitato direttivo si riunirà venerdì prossimo alle ore 17 in punto in Federazione. All'ordine del giorno: « Elezione del Comitato esecutivo e della Segreteria; varie ».

Al Congresso nazionale

Il Congresso ha inoltre eletto a delegati al VII Congresso Nazionale del P.C.I. i seguenti compagni:

Palmiro TOGLIATTI; Edoardo D'ONOFRIO; Giovanni PARODI; Aldo NATOLI; Otello NANNUZZI; Mario BRANDANI; Pietro INGRAO; Amerino TERENZI; Antonello TROMBADORI; Maria MICHETTI; Marisa RODANO; Natalino SAPEGNO; Renato GUTTUSO; Giuseppe DE SANTIS; SILVESTRI (Genzano); Giovanni TUCCI (Appio Nuovo); DI NUNZIO (7. settore); Felicetta GRECO (Garbatella); Mario LAURITI (2. settore); Otello GATTI (Politeatro dello Stato); Ercole FREZZA (Lanuvio); SACCO (Colleferro); Argeo TRUSIANI (operaio ATAC); Ennio PIROLI (Civitavecchia); Armando BERTUCCIOLI (Ostia Lido); Cesarina CAPPELLI (Manifattura Tabacchi).

Nove famiglie sfrattate oggi

Ieri mattina una numerosa delegazione di donne di Latino-Metronio, accompagnata da Giuliana Gioggi dell'UDI, si è recata in Prefettura per chiedere la proroga degli sfratti.

La delegazione è stata ricevuta dal dott. Paterno, a cui ha esposto la tragica situazione di 9 famiglie composte in tutto da 60 persone che oggi saranno gettate in mezzo alla strada.

Queste famiglie, in seguito alle distruzioni dei bombardamenti del 16 marzo 1944, furono ricoverate in una palazzina in via Pavia, già prima adibita a caserma dei carabinieri. Dopo molte insistenze, queste famiglie, più volte minacciate di sfratto, ottennero di poter pagare il fitto da 900 lire a 3.000. Senonchè il proprietario riuscì in seguito a rientrare in possesso della palazzina ed ottenere una sentenza di sfratto per queste famiglie.

IL PUBBLICO FA LE SPESE DELLA POLITICA DI GUERRA

Aumentato di 5 e 10 lire il prezzo delle pubblicazioni periodiche

In un mese la carta è salita da 96 a 140 lire al chilo - Quali le conseguenze per giornali e libri?

Anche il settore della carta è stato investito dall'ondata di aumenti dei prezzi, che in queste ultime settimane ha toccato i generi più vari. Ieri, alcuni giornali periodici, che fino all'ultimo numero venivano messi in vendita a 25 lire, hanno subito di colpo un rialzo di 5 lire, mentre le pubblicazioni che costavano 50 lire hanno subito nella loro maggioranza un aumento di 10 lire.

Per gli ambienti economici ed editoriali in verità, non era un mistero che l'industria della carta stava attraversando un periodo di seria crisi. Già all'inizio del mese, la carta per i giornali quotidiani, che costava fino a dicembre 96 lire al chilo, era stata portata a 140, mentre già oggi i produttori di carta hanno annunciato che dal 16 febbraio in poi il prezzo sarà elevato a ben 147 lire al chilo.

Trascureremo per ore le conseguenze che un aumento di questa portata potrà arrecare alle aziende editoriali dei quotidiani, come pure non parleremo della promessa del ministro Togni di istituire una cassa di integrazione per gli editori, ma non si può non pensare con una certa preoccupazione al bilancio di una famiglia, che ha uno o più figli da mandare a scuola e che, in conseguenza dell'aumento del prezzo della carta, dovrà pagare a prezzo maggiorato i libri e i quaderni. E ci vien da pensare quanto i nuovi aumenti potranno contribuire ad attenuare ancora di più la diffusione della cultura tra tutti gli strati sociali, dato che già nel 1948 furono stampate solo 7489 nuove opere, mentre in altri due paesi capitalistici come il nostro — Francia e Inghilterra — nel 1947 la produzione ha superato le 14.000.

Ma cosa può interessare tutto ciò a un governo il quale trova da stanziare 250 miliardi per costruire cannoni e non pensa alle necessità più elementari della popolazione?

Non sembri demagogia questa, perchè è un fatto che le necessità del riarmo nel nostro paese e in tutte le nazioni asservite agli Stati Uniti insieme con la obbiettiva, deficiente produzione di cellulosa in conseguenza della guerra passata, hanno decisamente contribuito a provocare l'aumento del costo della carta.

La cellulosa serve per produrre esplosivi e chi si preoccupa di far la guerra non può fare a meno di ripulire il mercato internazionale. Se poi tutto ciò andrà a scapito di chi vuole leggere un giornale quotidiano, di chi deve provvedere alle necessità dei propri figli, di un giovane che desidera frequentare l'Università e che alle salatissime tasse deve aggiungere l'incredibile costo di un libro di testo, di un intellettuale che per proprie esigenze è un cliente assiduo della libreria, ebbene tutto ciò non ha importanza per chi prepara un nuovo massacro.

Anche in questo caso le cifre ci soccorrono a dimostrare che quanto diciamo è pura realtà e che è conseguenza di una situazione che si andava creando da alcuni mesi. Il quotidiano economico « 24 ore », difatti, riportando alcune dichiarazioni del dott. Luigi Cibario, amministratore delegato della Società nazionale cartiere, il quale aveva partecipato alla riunione del « Comité des Pates e Papiers dell'OECE », così riassumeva le cause dello squilibrio fra domanda e offerta nel settore della cellulosa:

« Con i dati di previsione forniti dagli esperti, il *Comité* ha potuto stabilire un piano preventivo della situazione per il 1951, dal quale risulta che di fronte alle necessità dei Paesi consumatori dell'Europa occidentale, pari a 4.008.700 tonnellate, le disponibilità di cellulosa non potranno superare i 3.721.000, con un *deficit*, quindi, di 288.000 tonnellate di cellulosa sia al solfito che alla soda. Il *deficit* di pasta meccanica fra disponibilità e previsioni di consumo ammonta ad oltre 100.000 tonnellate ».

Quadro tutt'altro che ottimistico, come si vede, di fronte al quale la cittadinanza avrà ragione di maledire ancora una volta tutti coloro che preparano nuove e più gravi condizioni di vita di tutta la popolazione.

CONVOCAZIONE EXTRA

TUTTI I SEGRETARI DELLE SEZIONI romane sono convocati oggi in Federazione alle ore 18.

TUTTI I COMITATI DI CELLULA sono convocati per domani nelle sedi delle rispettive sezioni alle ore 19.30.

COMPLETA VITTORIA DELLA LISTA "RINASCITA,,

Venti candidati su venti votati da invalidi e mutilati

La pietosa sconfitta di fascisti e d. c.

Tutti i romani ricordano le lotte che i mutilati e gli invalidi di guerra hanno condotto per mesi a Roma per migliori pensioni e per l'applicazione del collocamento obbligatorio, riuscendo a strappare al Governo dodici miliardi in più per le pensioni e l'assunzione di diversi mutilati disoccupati nei vari enti cittadini.

Tali lotte, di contenuto rivendicativo, recavano però l'implicita condanna alla politica economica D.C., che stanzia miliardi per fare nuove vittime ma non vorrebbe risarcire le già esistenti vittime di guerra, abbandonandole al loro destino.

I mutilati e gli invalidi di guerra hanno però ben capito quale sia la strada da seguire ed hanno riversato i loro voti sulla lista « Rinascita Associativa », facendola riuscire al completo: 20 candidati su 20.

C'era stata la manovra governativa per ottenere il teatro Adriano il giorno delle elezioni, in maniera da disorientare i mutilati, ci sono state le circolari ministeriali per lasciar liberi i mutilati dal lavoro, c'è stata la valanga dei manifesti e giornaletti avversari, con la conclusione però che, la maggiore affluenza alle urne (circa 1.600 votanti in più dell'ultima volta, con un totale di 6.589) ha invece contribuito all'affermazione schiacciante della lista unitaria con un distacco di 1.400 voti sulle altre due.

I candidati della lista « Rinascita Associativa », uomini di tutte le categorie e correnti, si sono trovati d'accordo su un programma di rivendicazioni per tutte le vittime di guerra, da perseguirsi in un clima di pace, bene supremo per tutti coloro che direttamente hanno conosciuto gli orrori della guerra.

CONVOCAZIONE U.D.I.

Oggi alle 15.30 le responsabili di tutti i circoli a Via IV Novembre 144 per Lotta contro la proroga degli sfratti e l'aumento dei fitti; Tesseramento UDI

AMICI DE « L'UNITA' »

Questa sera alle 19.30 i compagni del Comit. Prov. alla riunione presso l'Ufficio Propaganda: Gradoli, Scaglioni, Ciancamerla Pompeo, Amadori, Spiriarielle, Balzerani, D'Arcino, D'Arpino e Rinaldi.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Ore 8,14: Canzoni — 12: Fisarmonicista Fancelli — 12,25: Canzoni — 13,27: Motivi da operetta — 17: Canzoni — 18: « Manon » di G. Massenet — 20,30: Il Convegno dei cinque — 21,15: Canta R. Murolo — 21,30: I 60 giorni dell'Ispettore Scala — 22,10: A. Trovajoli al piano — 22,25: Orch. Petralia — 23,30: Compl. G. Conte.

RETE ROSSA — Ore 13,20: Mary Meade — 13,50: Pagine pianistiche — 14,30: Quartetto Cetra — 18,30: Orch. Ceragioli — 18,50: « Oblomov » di I. Gonciarov — 19,55: Orch. Ceragioli — 21,03: Concerto diretto da F. Previtali — 22: Festival della canzone — 22,55: Chitarrista M. Gangi — 23,30: Festival della canzone.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi mercoledì 31 gennaio (31-334): S. Giovanni Bosco. Il sole si leva alle 7,48 e tramonta alle 17,26.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 36, femmine 46; nati morti 2; morti maschi 31, femmine 23. Matrimoni trascritti 41.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 4 8-13,6 (Campino 4,6-13,8). Si prevede cielo nuvoloso con qualche schiarita. Temperatura quasi invariata.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: « Le case dei vedovi » alle Arti. — Cinema: « Cristo fra i muratori » all'Ambra-Jovinelli; « Continente nero » (doc. all'Ambasciatori, Augustus e Parioli; « Giungla d'asfalto » al Corso e Capitol; « RKM destinazione luna » al Delle Maschere Modernissimo e Stadium; « Cronaca di un amore » al Diana e Modernissimo; « Francis I. m'ha parlato » al Fontana; « Il brigante Musolino » al Rialto; « La malquerida » al Tirreno.

— Radio: Rete azzurra: ore 18: « Manon » di Massenet. Rete rossa: 21: concerto Previtali.

Mostre

— Domani alle ore 17 alla galleria « Pò » in P. Buenos Aires, 7, si inaugura una mostra personale del pittore O. De Castelli di

Solidarietà popolare

— La bambina del compagno Enzo Misurace, di sei mesi, avendo perduto la mamma, ha urgentissimo bisogno di latte in scatola Nestogen. Chiunque fosse in grado di aiutarla si rivolga alla segreteria di redazione.

— La compagna T. T., malata di pleurite e disoccupata, senza genitori e senza i suoi fratelli, uno dei quali morto alle Fosse Ardeatine, ha urgentissimo bisogno della solidarietà dei nostri lettori. Inviare un aiuto qualsiasi — in denaro, medicinali o indumenti — presso la segreteria di redazione.

Offerte pervenute

— Per i bimbi poveri: Regista Mario Camerini 5.000 lire e non 3.000 come erroneamente pubblicato; « Pubblifoto » 2.000 ditta Cesari 25 paia di scarpe; comp. Menichetti 2.000; N. N. 200; calzaturificio Nocci 5 paia di scarpine; N.N. tramite Sibilla Aleramo, 10.000.

Ringraziamento

— Il compagno Domenico Guerra desidera ringraziare Ferdinando Rossi e Fratini che gli hanno fatto recapitare il portafogli recentemente smarrito.

Varie

— E' stata estratta la lotteria organizzata dalla sezione del P.C.I. di Ostia Lido. Numero vincente è risultato il 1369

— L'Atac comunica che da domani 1. febbraio i collegamenti speciali di autobus da P. Fiume a P. Sonnino per l'ippodromo di V. Ciori verranno effettuate solo al termine delle riunioni per il deflusso del pubblico.

RIUNIONI SINDACALI

RESPONSABILI STAMPA DEI SINDACATI, oggi 18.30 presso l'Ufficio Stampa della C.d.L. P. Esquilino 1.

POLIGRAFICI E CARTAI: Domani ore 18 Comitato Dir. in sede.

BARBIERI E PARRUCCHIERI: O. D. e coletteri, oggi ore 21, in sede.

ITALIA - U.R.S.S.

Tutti i responsabili che non l'avessero ancora fatto, sono invitati a venire a ritirare i biglietti d'invito per la manifestazione nazionale che avrà luogo il 4 febbraio al Teatro Adriano. Anche i singoli cittadini possono venire a ritirare questi biglietti presso l'Associazione ITALIA-URSS (Via XX Settembre, 3).

Imminente al Cinema
SUPERCINEMA - ARISTON

OGGI una « Prima » d'eccezione al cinema
SPLENDORE

IMPRESSIONANTE ONDATA DI TENTATI SUICIDI

Quattro giovani donne si avvelenano bevendo inchiostro, jodio e varechina

Fortunatamente nessuna di esse è in gravi condizioni Tutte hanno agito apparentemente per futili motivi

Quattro ragazze, la più « vecchia » delle quali ha 22 anni, hanno tentato ieri il suicidio per motivi, almeno apparentemente, del tutto insignificanti. Nessuna di esse è in gravi condizioni, anzi tutte sono state giudicate guaribili in pochi giorni. Si tratta dunque di episodi che potrebbero anche essere passati sotto silenzio, se non fossero indicativi di uno stato d'animo di esasperazione al quale sono giunti tanti giovani, a causa delle amarezze, delle difficoltà, delle privazioni che rendono così aspra l'esistenza delle nuove generazioni.

La protagonista del primo fatto è una studentessa, la diciannovenne Oretta Scalisi, abitante in via Gaspare Gozzi 55, la quale, verso le 13,45, dopo una vivace discussione con il padre, si è avvelenata bevendo il contenuto di una bottiglietta di inchiostro ettografico. La Scalisi è stata accompagnata dal padre stesso all'ospedale S. Camillo. Dopo una lavanda gastrica, è stata dichiarata fuori pericolo e giudicata guaribile in pochi giorni.

Alle 17, la ventenne Vanda Viola, abitante in via Cirenaica 8, si è avvelenata con sette pasticche di « Veronal » in seguito a « dissensi familiari ». Il fratello Franco l'ha accompagnata al Policlinico, dove la Viola è stata sottoposta alle cure del caso.

Mezz'ora dopo, nello stesso pronto soccorso del Policlinico, si presentava la diciassettenne Elena Pistucchia, domestica presso la famiglia Di Pietro, abitante in via Giovanni Lanza 120. La Pistucchia era accompagnata dalla figlia della padrona di casa, Maria Luisa, la quale ha dichiarato che la domestica aveva bevuto un grosso bicchiere pieno di varechina per il dispiacere di essere stata richiamata dalla signora Di Pietro. I motivi del rimprovero erano peraltro di futilissima importanza.

Alle 21.50, infine, veniva medicata, sempre al Policlinico, la sartina Maria Cinel, ventiduenne, abitante presso lo zio Matteo Rivela, in via Massa Carrara 35. La Cinel aveva bevuto alcuni sorsi di tintura di jodio, dopo essere stata più volte rimproverata dallo zio.

« MONDO OPERAIO »

Assolto dall'accusa di vilipendio della P.S.

Alla 12.a Sezione del Tribunale di Roma, presieduta dal dottor Surdo, è comparso ieri mattina il compagno Romolo Mangione, direttore responsabile di « Mondo Operaio », imputato di avere « vilipeso il corpo degli agenti di P.S. », pubblicando nel settimanale socialista una didascalia di condanna di alcuni reparti di polizia nei confronti della popolazione romana durante lo sciopero del 2 marzo 1950.

Il P. M., dottor De Andreis, ha chiesto che il Tribunale riconoscesse lo imputato colpevole di vilipendio del Corpo degli Agenti di P.S. condannandolo a quattro mesi di reclusione.

Il difensore, avvocato Berlingieri, ha invitato il Tribunale a soffermare la sua attenzione sul particolare momento in cui i fatti stigmatizzati si svolsero, citando fra l'altro l'episodio del collega Pedercini, capo cronista dell'« Avanti! » romano, brutalmente manganellato e ferito dalla Celere, documentando le violenti proteste della opinione pubblica e la indignazione di una pellegrina americana, testimone oculare, che scrisse in proposito una lettera risentita al periodico americano « Time ».

Al termine della sua magistrale arringa l'avvocato Berlingeri ha chiesto l'assoluzione dell'imputato, perchè il Tribunale, accogliendo questa ultima richiesta, ha assolto il nostro compagno per insufficienza di prove sul dolo.

Si sono svolte le esequie dei quattro aviatori morti

Ieri mattina si sono svolti i funerali degli aviatori Torelli, Balli, Mazzitelli e Mondini, morti nel tragico disastro del quadrimotore dell'« Alitalia ». Alla cerimonia hanno assistito una grande folla di cittadini e autorevoli rappresentanti delle autorità civili e religiose. Reparti militari hanno reso gli onori alle bare, che sono poi partite alla volta di Roma.

Nuovi particolari sulle circostanze in cui si è verificato il sinistro vengono intanto alla luce. Esperti della aviazione che hanno partecipato alla inchiesta affermano che il fulmine incendiò i due motori di sinistra dell'apparecchio. Si ritiene che il pilota, mentre gli altri membri dell'equipaggio affrontavano le fiamme con gli estintori, abbia tentato l'atterraggio di fortuna, abbassandosi a 1100 metri, attraversando una nube sottostante e sbucando da essa a circa 200 metri da terra per puntare verso una zona pressochè pianeggiante, ma acquitrinosa per via della violenta e prolungata pioggia. La visibilità era probabilmente nulla, ma il pilota deve aver continuato la sua manovra, finchè l'ala destra urtò contro un dislivello del terreno, provocando il disastro. L'incendio, fino a quel momento circoscritto, divampò rapidamente con le tragiche conseguenze che conosciamo.

L'arresto di un degenerato

Agenti del commissariato di Campo Marzio hanno arrestato il trentenne Verino Tarica, abitante in via Quattro Fontane 5, resosi responsabile di atti osceni sulla persona di un bambino di otto anni.

LA VOLONTA' DI RIARMO FA PERDERE LA TESTA A PACCIARDI

Settecento contadini sfrattati per far posto a una base aerea

Ai più giovani è anche pervenuta la "cartolina rosa,, Trasferimenti rappresaglia al Ministero della Difesa

Ieri mattina, con sole 48 ore di preavviso, tre impiegati del Ministero della Difesa-Esercito hanno ricevuto l'ordine di trasferimento. I colpiti — val la pena di sottolinearlo? — sono tre cittadini che hanno avuto il « torto » di manifestare sempre e in ogni occasione, apertamente e senza alcun timore, le proprie idee, favorevoli ad una pacifica composizione dei contrasti internazionali e contrarie al riarmo e alla guerra. Durante il Congresso della Federazione Provinciale romana del PCI alcuni impiegati del Ministero avevano recato in dono alla presidenza una colomba bianca, quale simbolo della volontà di pace di tutti i dipendenti della « Difesa ». Questo è il gesto al quale Pacciardi ha risposto con la meschina rappresaglia.

Il provvedimento ha riscosso l'unanime disapprovazione della stragrande maggioranza degli impiegati e dei funzionari del Ministero, a prescindere dalle diverse opinioni politiche. Una folta delegazione si è recata presso il Sindacato Difesa-Esercito, la cui Segreteria, preso contatto con la organizzazione nazionale, unitamente ad essa riusciva ad ottenere dalla Segreteria generale del Ministero un colloquio. Gli organismi sindacali hanno protestato contro questi trasferimenti.

Nel quadro della lotta contro il riarmo, acquista particolare rilievo anche una notizia che ci giunge da Fiumicino. Bisogna dire innanzitutto che una grave minaccia pesa su 60 famiglie di mezzadri che popolano la zona dove dovrà sorgere l'aeroporto intercontinentale di Fiumicino: la minaccia di perdere la terra, la casa, il bestiame, le macchine agricole e tutti gli averi, accumulati in decenni di intelligente e duro lavoro. Circa 700 persone saranno scacciate per far posto ad un gigantesco aeroporto, la cui funzione non può essere che quella di una base aerea militare per la guerra che le cricche americana e italiana vanno sognando.

Già otto famiglie hanno ricevuto l'ordine di sfratto. Una delegazione, recatasi a protestare in Prefettura, ha ricevuto generiche assicurazioni e belle parole, ma nessuna risposta concreta. Inoltre, quasi ad aggiungere al danno la beffa, sono giunte in questi giorni le ormai tristemente note « cartoline rosa » di preavviso militare ai giovani delle famiglie contadine. La collera che questi biglietti hanno sollevato è indescrivibile. « Dunque — si son detti i contadini — noi dobbiamo mandare i nostri giovani a servire, con grave sacrificio e a rischio della vita, un governo che nel momento stesso ci caccia di casa come cani? ».

Questo profondo risentimento è stato espresso ieri in una imponente manifestazione di protesta. Una grande massa di mezzadri, donne, vecchi e bambini, si è raccolta sulla piazza di Fiumicino, tra gli applausi della popolazione, e ha inviato una delegazione alla caserma dei carabinieri. I delegati hanno protestato energicamente contro i richiami e contro gli sfratti.

La folla si è quindi avviata in corteo verso l'amministrazione della duchessa Sforza Cesarini, proprietaria delle terre dalle quali debbono essere scacciati i mezzadri. Una delegazione è stata ricevuta dall'amministratore, al quale ha espresso il vivo malcontento dei mezzadri e ha indicato una soluzione concreta del problema: il reinvestimento del danaro che il governo deve pagare per l'esproprio in un latifondo nei pressi di Ardea, di oltre settemila ettari, di proprietà della duchessa. I mezzadri hanno chiesto inoltre il rimborso dei contributi unificati, che una recente sentenza della Cassazione addebita per intero ai padroni, e il rimborso delle regalie. La Lega dei Mezzadri di Maccarese ha inviato un messaggio, dichiarandosi pronta ad appoggiare con ogni mezzo la lotta dei mezzadri di Fiumicino.

Una donna in fin di vita per un incidente stradale

Una gravissima sciagura stradale è avvenuta alle ore 18 di ieri in via della Greca. Una donna di 53 anni, Lucia Crostelli, abitante in via Giovanni Branca 104, e il figlio di lei Gian Luigi Venturini, di 25 anni sono stati investiti da un camion lanciato a grande velocità. La Crostelli ha riportato la frattura della base del cranio, di un braccio, di un femore, ed è stata ricoverata in fin di vita al Fatebenefratelli. Anche il figlio è rimasto gravemente ferito. L'autista investitore si è dato alla fuga, abbandonando il camion, che è stato sequestrato.

Zavattini « filmerà » la Stazione Termini

Ieri sera alle 18,30 è giunto da Parigi il regista francese Claude Autant Lara, l'autore del film « Le Diable au Corps » e « Occupe-toi d'Amelie » chiamato in Italia dal produttore Salvo d'Angelo per girare il film « Stazione Termini », insieme con lui è venuto a Roma il noto sceneggiatore Jean Aurenche che scriverà il film insieme con Cesare Zavattini direttore del soggetto.

Precisamente alla Stazione Termini gli autori del film che avrà questo titolo, sono stati ricevuti da rappresentanti dell'Ambasciata di Francia, della Direzione Generale dello Spettacolo, della Direzione Generale delle FF. SS., presenti G. B. Castelli, Sottosegretario alle Finanze, personalità del mondo artistico e culturale comune e moltissimi giornalisti.

L'AVVENTURA DEL GOLDEN-CINE

Perchè rapinò per fame condannato a "soli,, 3 anni

Si è concluso ieri alla Corte d'Assise il processo contro il rapinatore del « Golden Cine ». Il giovane Valesiano del Monte è stato condannato alla pena di tre anni e due mesi di reclusione.

La relativa mitezza della condanna inflitta dal Pres. Guerriero, è giustificata da molteplici considerazioni che, caldeggiate dal collegio di difesa, hanno fatto breccia sulla Corte.

Si tratta infatti del caso pietoso di un disoccupato ridotto alla disperazione dalla fame, che ha dimostrato nel corso dell'aggressione tutta la sua indecisione e la sua inesperienza.

La stessa cassiera, parlando del fatto, aveva dichiarato che il giovane, fuggendo le aveva dato l'impressione di essere un novellino, ed infatti fu proprio il comportamento imprudente dell'avventato aggressore a richiamare l'attenzione dei passanti.

La seconda considerazione fatta dalla Corte è stata quella della giovinezza del protagonista del fatto: proveniente dalla nativa Parma, Valesiano Dal Monte si era trovato a lottare con le difficoltà della vita in una grande città, senza conforto di alcuna esperienza, reduce, come la gran parte dei giovani della sua età, dalle traversie della guerra.

Il Procuratore generale aveva chiesto per l'imputato la pena di nove anni di reclusione, di cui cinque per rapina e tre per la detenzione di armi.

Cade svenuto e si spacca il cranio

Verso le 16,30 è stato ricoverato in via Monza, davanti al portone n. 8, il pensionato dell'ATAC Giacomo Sentopaolo, 69 anni, abitante in via La Spezia 39. Il poveretto era in fin di vita, avendo la base del cranio fracassata e la commozione cerebrale. Si suppone che il povero vecchio sia caduto in seguito a improvviso malore. Le sue condizioni sono disperate e non c'è nessuna speranza che possa sopravvivere.

Un vecchio smemorato è scomparso da 10 giorni

E' inoltre privo di documenti di identità - L'affannosa ricerca dei familiari

Un vecchio, gravemente malato di nevrastenia e che soffre periodicamente di amnesie, è scomparso da casa. Si tratta del 71enne Angelo Cieri, abitante in Via di Villa Ada 57, il quale si è allontanato dalla sua abitazione lunedì scorso, verso mezzogiorno, e da quel momento non ha più dato notizie di sè. Egli è sprovvisto di documenti e di danaro. La sparizione è già stata denunciata alla Questura Centrale, ma fino a questo momento nessuna traccia del Cieri è stata trovata.

I familiari dello scomparso hanno percorso in automobile le strade dove presumevano di poter trovare il povero vecchio, e si sono spinti anche a molti chilometri da Roma, ma invano. I connotati del Cieri sono i seguenti: altezza m 1,75, corporatura snella, capelli bianchi e radi, soprabito e vestito grigio ferro, berretto grigio, bastone e ombrello, scarpe nere.

Il cadavere emerso dal Tevere identificato ieri all'obitorio

Il cadavere emerso dal Tevere sabato scorso, presso Ponte Cavour, è stato identificato. Si tratta di un giovane di Ceccano, il 27enne Carlo Masi. Il 5 dicembre scorso, il Masi fu accompagnato dai familiari all'ospedale del Pellegrini, a Napoli, per sottoporsi ad una cura, essendo affetto da grave malattia. Il giorno successivo, il giovane riuscì però ad allontanarsi dall'ospedale, dirigendosi verso località ignota. Evidentemente il disgraziato, sopravvalutando la gravità della sua malattia, aveva deciso di togliersi la vita. Non si sa ancora che cosa lo abbia spinto a recarsi a Roma. Molti giorni dovevano essere trascorsi prima che il giovane, rimasto privo di mezzi di sussistenza, solo con la propria disperazione, abbia deciso di farla finita gettandosi nel Tevere. La salma, secondo i medici legali, deve essere rimasta circa un mese impigliata nel fondo del fiume, dal quale è stata poi smossa dalla piena.

NEI PRESSI DI VETRALLA

Un auto del Vescovado investe un motofurgone

Ieri sera, verso le ore 20,30 una « 1100 E », targata Roma 143489, che percorreva a forte velocità la Via Cassia all'altezza di Vetralla investiva in pieno un motofurgone fermo al limite della strada. Nell'urto la signora Viola Taci, che si trovava a bordo del motofurgone, veniva sbalzata violentemente a terra riportando, per fortuna, lievi contusioni al viso ed in varie parti del corpo mentre il di lei figlio, Pietro, di 22 anni, investito in pieno si accasciava al suolo privo di sensi. Trasportato al vicino ospedale, i sanitari gli riscontravano fratture multiple agli arti inferiori, lesioni al capo con commozione cerebrale e lo ricoveravano in osservazione in imminente pericolo di vita.

L'auto investitrice, di proprietà del Vescovado di Tivoli — secondo alcuni — o di un cardinale — secondo la deposizione di altri — era guidata da un uomo in abito sacerdotale e sembra che a bordo della stessa si trovassero due donne che subito dopo l'incidente si sono dileguate.

Al nostro corrispondente non è stato possibile appurare la precisa identità delle persone che si trovavano a bordo dell'auto perchè il maresciallo dei carabinieri che sta conducendo le indagini si è rifiutato di fornire i dati richiesti.

Lettere al cronista

Le gestioni dello O.N.O.C.

« Caro cronista, le gestioni commissariali straordinarie dei bari enti sono divenute così frequenti da costituire una vera offesa al principio di sana democrazia. L'opera Nazionale Orfani di Guerra, ad esempio, è da due anni in mano ad uno di questi commissari. L'amministrazione dell'Ente è modesta e, se necessità vi fossero state per la sua riorganizzazione, essa poteva essere condotta a termine in sei mesi al massimo. La gestione commissariale agli Orfani di Guerra si trascina invece da tre anni e l'Ente resta nelle mani di un benemerito funzionario, mentre ne rimangono estromessi gli amministratori legittimi che la legge chiama a far parte del Consiglio d'amministrazione.

Non si sembra che sarebbe ora di chiamare a dirigere l'Opera Orfani di Guerra uomini nuovi, freschi e dotati di spirito d'iniziativa?

C. D.

La casa di un capitano

« Cara Unità, come è noto con la legge del febbraio 1949 si rese obbligatorio il versamento di un contributo per agevolare la costruzione di case per i lavoratori. Questa norma fu seguita anche dal Comune del quale io sono impiegato. Pochi giorni è stato annunciato sulla stampa il bando di concorso per gli alloggi ed io mi sono recato presso la Direzione Capitolina, con il prescritto modulo, per farvi attergare la dichiarazione di versamento dei contributi. Ma tale dichiarazione mi è stata rifiutata perchè il Comune sarebbe da tempo sospeso ogni versamento dei contributi in quanto sta esaminando l'opportunità di costruire direttamente le case per i propri dipendenti. Cosicchè io, quasi sicuramente perderò il diritto all'alloggio INA — in quanto la presentazione delle domande ha un termine fisso — e potrò così attendere in pace la casa che mi verrà data (ma quando?) dal Comune.

B. S. »

OGGI Grande « Prima » al Cinema
CAPRANICA ED EUROPA
Allo spettacolo delle ore 22 al « Capranica » sarà presente il regista ANDRE' CAYATTE

ATTENZIONE: *Vedete questo film dall'inizio. Vi piacerà di più. Completerà lo spettacolo un eccezionale documentario in "Ferraniacolor": « SIENA, CITTA' DEL PALIO »*
Orario spettacoli: 15,30 - 17,45 - 20 - 22,15

IMMINENTE AL CINEMA Metropolitan

Il più grande successo di critica a Venezia

da oggi al cinema CORSO e CAPITOL

GIUNGLA DI ASFALTO
STERLING HAYDEN • LOUIS CALHERN
diretto da JOHN HUSTON
Metro Goldwyn Mayer